



NAVE

Marina Militare: esercitazione con Assarmatori ed Ignazio Messina a bordo della nave Jolly Verde

L'operazione, avvenuta nel Mediterraneo Orientale, rientra in un progetto finalizzato all'addestramento del personale marittimo

VERONICA CONCILIO

4 FEBBRAIO 2025

Si è svolta ieri l'esercitazione che ha visto coinvolte la fregata Alpino della **Marina Militare**, la portacontainer **Jolly Verde**, unità della compagnia **Ignazio Messina & C.**, mentre era in navigazione nel Mediterraneo orientale, e l'associazione di categoria **Assarmatori**.

L'operazione, che rientra in un progetto di lungo periodo finalizzato all'addestramento del personale marittimo, è avvenuta sotto l'egida del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), e ha visto coinvolti lo staff imbarcato e gli assetti operanti nell'ambito dell'Operazione Mediterraneo Sicuro (OMS).

In seguito all'acquisizione e condivisione di informazioni tra la Centrale Operativa della Marina Militare di Santa Rosa a Roma e lo staff in mare, la fregata Alpino è diventata meta per la conduzione di un'ispezione sulla portacontainer.

In prima battuta si è stabilito un contatto radio fra la fregata italiana e la nave mercantile, con il Comando dell'unità militare che, dopo aver dichiarato le proprie intenzioni, ha richiesto al Comandante di procedere all'abbordaggio delle squadre ispettive. I militari hanno quindi raggiunto la portacontainer per ispezionarla, verificando la regolarità dei documenti di nave e carico. Al termine dell'esercitazione, la Jolly Verde ha ripreso regolarmente la navigazione.

Il Presidente di **Assarmatori Stefano Messina** ha così commentato: "Esercitazioni di questo genere si svolgono ormai con frequenza e la loro buona riuscita testimonia l'elevato grado di collaborazione raggiunto fra la Marina Militare, la nostra associazione e le compagnie di navigazione. Un rapporto particolarmente prezioso ed ultimamente ancora più frequente e consolidato nell'ottica di garantire agli equipaggi alti standard di sicurezza e di proteggere carico e traffici anche su rotte potenzialmente a rischio, in un periodo storico difficile e altamente sfidante".